

PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2020 – dati definitivi

Gli indici dei prezzi al consumo di **giugno 2020** sono stati elaborati nel contesto dell'**emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia**, che ha visto prolungarsi la sospensione delle attività di ampi segmenti dell'offerta di beni e servizi di consumo e confermate le misure di limitazione alla mobilità personale e di distanziamento sociale per il contrasto della pandemia.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata affrontata sono illustrate nella Nota metodologica, alle pagine 19 e 20, del Comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat <https://www.istat.it/it/archivio/244359>

Come ricordato nella Nota metodologica dell'Istat, gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Si sottolinea che le variazioni congiunturali imputate da ISTAT in coerenza con le linee guida messe a punto da Eurostat e condivise con gli stati membri dell'UE, relative a prodotti non disponibili ma che presentano forti profili stagionali (alberghi, trasporto aereo, etc.) non riflettono un'evoluzione reale dei prezzi, ma derivano dall'impiego di tecniche statistiche volte a neutralizzare la loro influenza sull'andamento dell'inflazione complessiva.

INDICE GENERALE

A **Verona** nel mese di **giugno 2020**, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato una variazione di **+0,4%** su **base mensile** e una variazione di **-1,0%** su **base annua**.

In **Italia** nel mese di maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e una diminuzione dello 0,2% su base annua (come nel mese precedente) <https://www.istat.it/it/archivio/245529>

A determinare l'inflazione negativa per il secondo mese consecutivo sono i prezzi dei Beni energetici (-12,1%), che sia nella componente regolamentata (-14,1%) sia in quella non regolamentata (-11,2%) confermano flessioni molto ampie. I prezzi dei Beni alimentari continuano invece a crescere (+2,3%), con un'accelerazione di quelli degli Alimenti non lavorati (da +3,7% di maggio a +4,1%) e un lieve rallentamento dei prezzi degli Alimenti lavorati (da +1,7% a +1,2%). A registrare tassi di crescita sopra il

punto percentuale sono anche i prezzi dei Tabacchi (+3,0%) e dei Servizi vari (+1,4%) che contrastano, insieme a quelli dei Beni alimentari, le spinte deflazionistiche dei Beni energetici.

L'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici decelerano rispettivamente da +0,8% a +0,7% e da +1,0% a +0,9%.

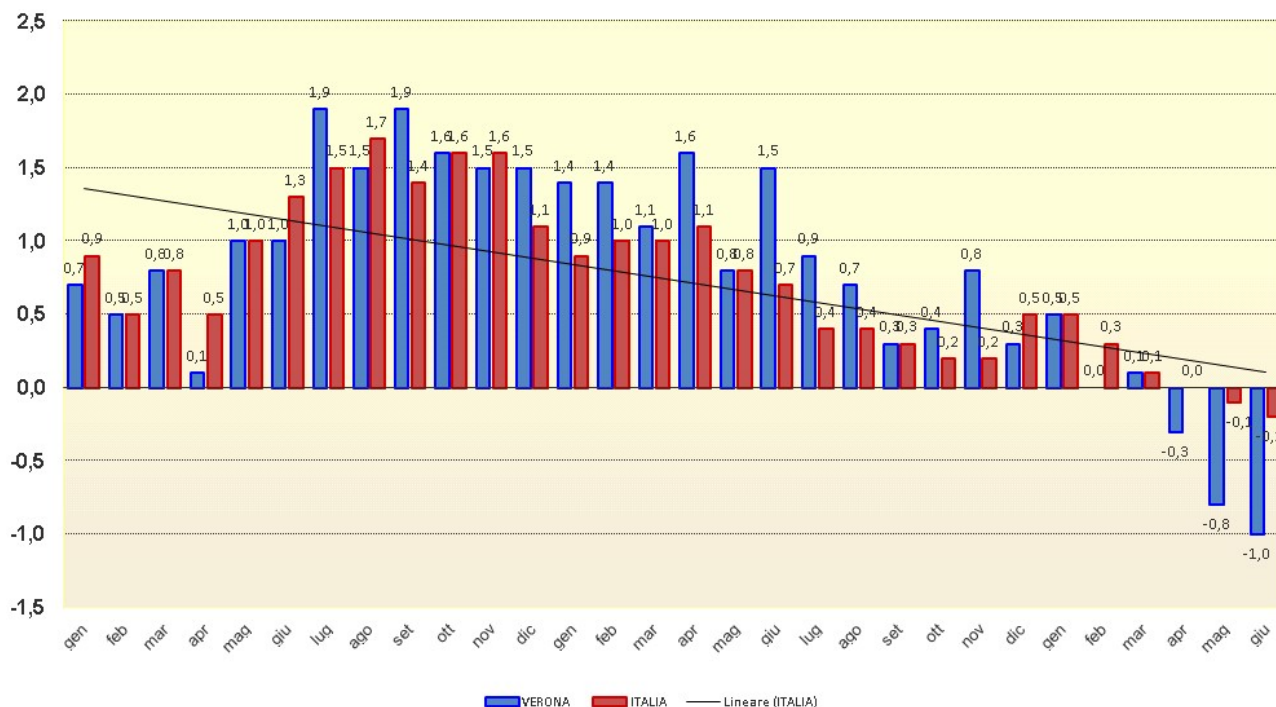
Il lieve aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto per lo più alla crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,2%), sostenuta dai consueti fattori stagionali.

L'inflazione acquisita per il 2020 è pari a zero per l'indice generale e a +0,7% per la componente di fondo.

Rallentano i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +2,4% a +2,1%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto tornano a crescere (da una variazione nulla a +0,1%).

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e una diminuzione dello 0,3% su base annua.

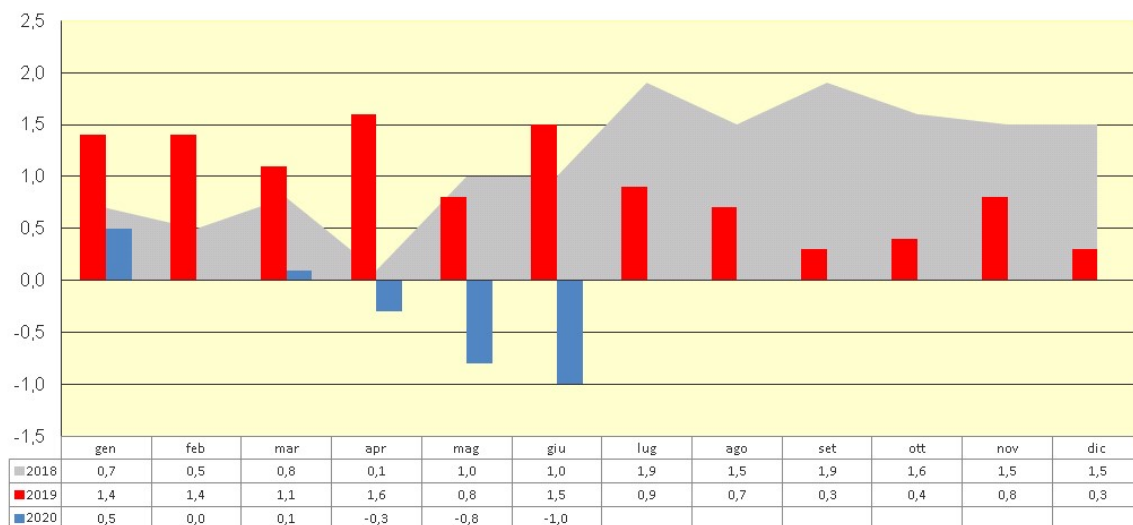
Graf. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
Anni 2018 - 2020 – Verona - Italia



**Graf. 2 – Variazioni percentuali congiunturali (mensili)
Anni 2018 - 2020 – Verona**



**Graf. 3 – Variazioni percentuali tendenziali (annuali)
Anni 2018 - 2020 – Verona**

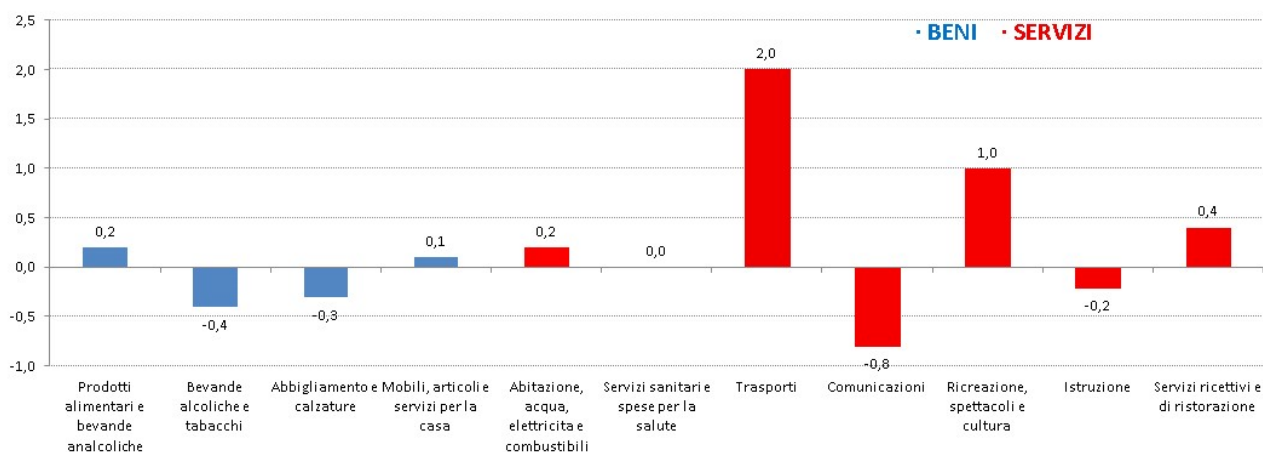


L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, a Verona nel corrente mese, per le dodici divisioni che lo compongono (ex capitoli di spesa) è il seguente:

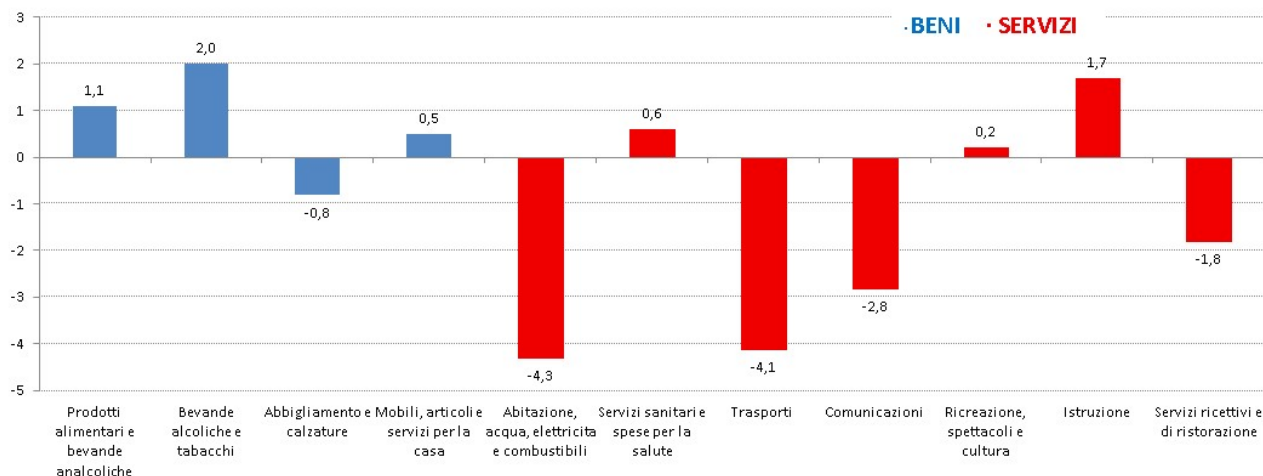
Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,2	0,3
2	Bevande alcoliche e tabacchi	2,0	-0,4
3	Abbigliamento e calzature	-0,8	-0,3
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-4,3	0,2
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	0,5	0,1
6	Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	0,0
7	Trasporti	-4,4	1,7
8	Comunicazioni	-3,0	-1,0
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	0,2	1,0
10	Istruzione	1,7	-0,2
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	-1,8	0,4
12	Altri beni e servizi	1,9	0,5
Indice generale		-1,0	0,4

Il risultato congiunturale dell'indice generale dei prezzi al consumo è frutto della somma algebrica di andamenti di segno opposto dei prezzi delle 12 Divisioni di spesa su cui si distribuisce il Paniere di Beni e Servizi.

**Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona
giugno su maggio 2020**



Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – giugno 2020 su giugno 2019



NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate.

L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati. Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere*

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'emergenza sanitaria Covid-19 e la compilazione degli indici dei prezzi al consumo – v. pagine 19 e 20 nota metodologica ISTAT

https://www.istat.it/it/files//2020/06/CS_Prezzi-al-consumo_Giugno2020.pdf